



Il libro

Racconti e personaggi della metropoli anni '80 tra locali storici e creatività

di **Alessandro Beretta**
a pagina 22

Cinema Arlecchino La presentazione del libro «**Milano** Off 1980-198X»

La città elettrica degli anni '80

Dalle Colonne di San Lorenzo al Plastic, luoghi e racconti di un periodo creativo

Talvolta i ricordi sono elettrici, belli e poco lineari, soprattutto se ricostruiscono con parole e immagini la scena alternativa dei primi anni Ottanta. Per incontrare da vicino quel tempo, è uscito «**Milano** Off 1980-198X» (Milieu), curato da Stefano Ghittoni, un «racconto imperfetto di una città invisibile»: ventinove voci di protagonisti, da musicisti a registi, da agitati culturali a artisti, con la prefazione di Alessandro Bertante, che toccano luoghi e sottoculture. Il volume viene presentato stasera in un happening, in chiusura della rassegna «Back to the 80s», al **Cinema Arlecchino**/Cineteca, e ne abbiamo parlato con Ghittoni, dj e produttore musicale che ha vissuto quegli anni.

«Volevo documentare — dice — quell'«antagonismo estetico», lontano dall'ideologia, in cui mi trovai a crescere. Eravamo dei cani sciolti e non sapevamo bene cosa fare se non riempire la città muovendoci e rinnovando tanti spazi. Il mio cerchio magico era tra le Colonne di San Lorenzo e il bar Concordia in corso Genova, ma i locali alternativi erano tanti». Nel libro si trovano fotografie inedite dell'Odisea 2001 in via Besenyanica, discoteca che diventò poi lo scomparso Rainbow Club, del Viridis di San Giuliano, il racconto dell'occupazione di Corso Garibaldi 30 e 32 e del Vidicon, in via Correggio 18, che visse una breve e intensa stagione nel 1981 diventando nel 1982 il centro sociale Vi-

rus. Locali di cui si è sentito parlare ben meno rispetto al

mitico negozio Fiorucci in Galleria, presente con un raro volantino della performance che nel 1983 vi tenne Keith Haring, o all'ancora esistente «Plàstic (con l'accento sulla A)», come sottolinea uno dei fondatori e dj Nicola Guiduc-

ci. Certo, si parla della sede storica di viale Umbria, dove oltre a goderti la musica per Raffaella Riva, leader del Gruppo Italiano celebre per la hit «Tropicana»: «Era come entrare in un utero di Cronenberg che avviluppa la mente».

Il volume di Ghittoni indaga l'humus di una generazione che volutamente diventava precaria ante-litteram, inventandosi lavori che ancora non esistevano, spesso confluiti nella grafica e nella pubblicità, o scegliendo il proprio percorso «contro» come la regista Marina Spada o l'artista Pino Pipoli: «Era possibile — spiega Ghittoni — anche perché l'economia milanese era più brillante. È stato un momento creativo e di evasione

in cui, come disse Paolo Rosa di Studio Azzurro: «Ci trovavamo nel collettivo e a un certo punto ci siamo cominciati a trovare alle feste». Tanto che fecero uno splendido film partendo da quell'idea, «Facce di festa». Un momento che per Ghittoni termina con la seconda metà degli anni Ottanta e la **Milano** da bere: «Prima, c'era una libertà e una voglia di futuro leggera e un po' pazza». Un'idea da non dimenticare, sintetizzata nell'intervento dell'artista Maurizio Trichet che commenta ironicamente il motto dei

punk «No Future»: «Certo che non c'è un futuro, ci siamo dentro. Forever».

Alessandro Beretta

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Cotonata Patrizia Di Malta, cantante

In pillole



● «**Milano** Off 1980/198X. The Party» (nella foto la copertina del libro) si tiene oggi dalle 21 al **Cinema Arlecchino**/Cineteca (via San Pietro all'Orto 9, ingresso € 5 con consumazione, gratis under 25)

● Il volume è presentato dal curatore Stefano Ghittoni con Alessandro Bertante. Segue dj set a cura di Ghittoni e proiezione di «Lato D» (1983) e «Facce di Festa» (1980) di Studio Azzurro





Simbolo Le Colonne di San Lorenzo, un luogo che era ed è ancora oggi punto di riferimento dei più giovani